IL GAZZETTINO 18.07

Feltre

OLTRE GLI OSTACOLI
Un circuito accessibile collegherà Palazzo Borgasio alla biblioteca

«Un apposito progetto per restaurare il parapetto»

LA CITTADELLA

E fra 15 giorni via ai lavori del ristorante Palazzo Gazzi

FELTRE - (E.S.) Si attende solo che il Palio si concluda per posizionare le impalcature e dare il via agli interventi su Palazzo Gazzi, meglio conosciuto come "la belle èpoque", che si trova in piazza Maggiore.

Con l'inizio dei lavori si potrà probabilmente ragionare anche sul bando per l'assegnazione dei locali, così da terminare l'intervento e consegnare il locale a uso ristorazione ai nuovi gestori.

I lavori, infatti, consentiranno di ottenere l'agibilità dell'edificio. Prosegue così con questo intervento e con quello su palazzo Borgasio, la riqualificazione della cittadella attraverso la sistemazione degli edifici storici.

Palazzo Borgasio **riapre** le porte

L'assessore Zatta: «Spenderemo oltre centomila euro per adeguare l'edificio e le ex scuderie»

Eleonora Scarton
FELTRE

Palazzo Borgasio e le ex scuderie: un circuito accessibile a tutti. Partirà in autunno una prima serie di interventi su Palazzo Borgasio per sistemare alcuni punti critici e che saranno propedeutici a una seconda serie di opere di collegamento con le ex scuderie, sede della biblioteca comunale, attualmente difficili da raggiungere ai disabili. «Abbiamo approvato il progetto esecutivo - spiega l'assessore ai lavori pubblici Adis Zatta - che prevede diversi interventi. Dal punto di vista antincendio, faremo l'attacco all'acquedotto in via Luzzo. Manca però la pressione sufficiente a portare l'acqua fino alle scuderie, quindi realizzeremo anche un idrante in posizione più agevole. Poi si partirà con una linea che attraversa tutto l'edificio predisposta a raggiungere ogni piano, che permetterà in un secondo momento di realizzare l'impianto antincendio. Nel retro, infine, collocheremo un altro idrante fuori dalle scuderie».

Altra partita riguarda l'adeguamento antisismico. A tale proposito l'amministrazione ha avviato una perizia su tutto l'edificio.

«Uno degli snodi più difficili è stato il parapetto - spiega ancora Zatta - perché volevamo sostituire la ringhiera, ma la Sovrintendenza si è opposta, per cui abbiamo dovuto elaborare un progetto che prevede il restauro e l'adeguamento dell'esistenze».

LAVORI

Antincendio studio sismico e accesso ai disabili

Ma la parte preponderante dei lavori riguarda il potenziamento dell'accesso dal portone secondario. Sarà costruita una rampa per disabili con pendenze a norma. All'interno, poi, sarà spostata la centrale termica che attualmente impedisce l'apertura di metà portone e non permette il corretto accesso.

«Per entrare - conclude Zatta - si passerà, dunque, attraverso il giardino interno che verrà riqualificato con questa rampa e la sistemazione degli scalini. Così potrebbe diventare il teatro naturale di varie manifestazioni culturali».

Ultima nota riguarda la messa a norma un bagno. Il costo totale dell'intervento sarà di 100 mila euro, di cui 80 mila finanziati da un contributo Gal e 20 mila da risorse di bilancio.